

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI RAVENNA

RELAZIONE DEL TESORIERE SUL

BILANCIO CONSUNTIVO 2024

E SUL BILANCIO PREVENTIVO 2025

Gentili Colleghe e Colleghi,

per la disamina del fascicolo di bilancio consuntivo 2024 vi sono stati trasmessi i documenti che vado ad illustrare.

1. Rendiconto finanziario - entrate e uscite dal 1.01.2024 al 31.12.2024

Si tratta del conto finanziario delle entrate e delle uscite rilevate per cassa al termine dell'esercizio 2024. Nella prima colonna a sinistra troviamo le previsioni iniziali riportate nel Bilancio di previsione 2024 approvato dall'Assemblea e pubblicato sul sito istituzionale, e nella colonna delle somme accertate troviamo quelle riscosse o pagate rispettivamente in entrata e in uscita di competenza 2024; a fianco le somme da riscuotere o da pagare nell'esercizio successivo in forza di documentazione già pervenuta. Nella colonna denominata "totale" troviamo le somme definitivamente incassate e spese per l'esercizio 2024.

Segnalo le voci più significative o che hanno comportato una variazione rilevante rispetto alle previsioni iniziali: parliamo dei proventi per servizi resi dall'OCC che da € 30.000 si sono assestate ad € 48.073,13 e dei proventi per servizi resi dall'ODM che da € 140.000,00 passano ad incassi effettivi per € 176.685,26. Tali variazioni comportano un aumento delle entrate totali previste in € 497.320,00 ed accertate in € 623.823,24 e, considerando anche le somme riscosse nel 2025, portano le entrate di competenza 2024 a complessivi € 644.571,90.

Evidenzio che tra le entrate non previste all'inizio del 2024 troviamo la somma di € 14.000 assegnata al nostro Ordine per aver partecipato ad un bando di concorso insieme al Comune di Ravenna ed Enti *no profit* del territorio, per beneficiare di fondi messi a disposizione della Regione ER per svolgere attività di formazione e divulgazione dei servizi OCC. Tali fondi sono destinati -di concerto con il Referente OCC- ad attività da svolgersi nel biennio 2024-2025 per l'affiancamento, effettuata dai nostri Gestori, al personale addetto allo Sportello per il sovraindebitamento istituito dal Comune, e per l'organizzazione di eventi divulgativi in materia.

In uscita, le voci più significative sono rappresentate dai compensi ai Gestori OCC che da € 19.500,00 passa ad € 27.552,50 e questo dato è coerente con l'aumento dei proventi OCC; poi abbiamo i compensi ai mediatori che da € 80.000,00 passa ad € 77.760,26: si tratta di una variazione in diminuzione rispetto alla previsione iniziale che traduce un rapporto proporzionale diverso rispetto



agli anni scorsi. Evidenzio che è una rappresentazione delle entrate e uscite dell'ODM che raccoglie gli effetti di una transizione da un regime all'altro, per cui i dati potrebbero non essere indicativi. Significativo è invece il fatto che, proprio tenuto conto delle maggiori entrate dell'ODM (dovute anche all'aumento delle tariffe), il Consiglio ha stabilito una percentuale maggiore a titolo di compenso destinata ai mediatori.

Tra le uscite segnalo ancora il conto relativo al contributo CDD che rispetto alle previsioni iniziale di € 17.0000 non riporta somme accertate, ma solo perché la nostra quota è stata pagata di recente per circa 12.000 beneficiando della compensazione con un precedente credito, così come indicato dal Tesoriere del COA di Bologna che funge da centro di imputazione costi per il CDD. Segnalo poi la variazione in diminuzione delle spese per consulenze (ossia per assistenza contabile e fiscale, gestione paghe e assistenza al bilancio) che da € 17.000,00 previsti inizialmente passano ad € 9.981,26.

Nel conto n. 110100300 denominato Spese per riunioni conviviali di € 5.960 sono contabilizzati i costi sostenuti per la cena degli Auguri di Natale (sala museale MIC Faenza, rinfresco, pulizie); costi che vanno letti nel necessario coordinamento che le sponsorizzazioni ricevute per l'organizzazione di tale evento, pari ad € 2.000. Ricordo che il ricavato della serata è stato consegnato alla Provincia di Ravenna per essere devoluto ai territori colpiti degli ultimi fenomeni alluvionali.

Sottopongo alla vostra attenzione infine il fatto che nel conto n. 110010010 dedicato al rimborso spese sostenute dai consiglieri, è stata registrata una spesa rimborsata alla collega Monica Miserocchi membro del CPO per un evento organizzato dallo stesso CPO. La spesa sarebbe quindi più inerente al conto n. 110010056 dedicato al contributo CPO che peraltro ha utilizzato solo € 1.116,17 su € 2.5000 a disposizione. Ai fini del voto sul consuntivo segnalo quindi che, anche laddove si optasse per la correzione di tale registrazione, non cambierebbe il risultato finale di chiusura dell'esercizio.

Il consuntivo 2024 chiude quindi con un avanzo di amministrazione dell'esercizio, al netto delle imposte, pari ad € 146.523,57. L'avanzo di amministrazione non è però un dato equivalente all'utile di esercizio: rappresenta invece la differenza tra la cassa iniziale e la cassa finale, più i crediti meno i debiti, ossia un risultato prettamente finanziario.

2. Rendiconto finanziario – residui attivi e passivi

Le somme impegnate in entrata ma non riscosse costituiscono residui attivi; le somme impegnate in uscita ma non pagate costituiscono residui passivi.

Questo documento rappresenta la progressione nel corso dell'esercizio dei residui attivi e passivi.

Ad esempio, prendendo la situazione più significativa, vediamo che nella voce residui passivi *Compenso ai Gestori OCC* gli iniziali € 15.965,25 risultano utilizzati per soli € 1.967,91 e questa è la conseguenza

della modifica legislativa attuata con il secondo correttivo al Codice della Crisi, che prevede la liquidazione del compenso del Gestore solo una volta terminata l'esecuzione della procedura.

Una voce molto più significativa è data dai residui attivi relativi alle somme da riscuotere per i contributi di iscrizione all'albo pari ad € 2.325,87 che rappresenta una percentuale minimale rispetto all'impegno in entrata di circa 190.000. Questo perché le morosità vengono monitorate costantemente cercando di giungere ad un incasso non coattivo dei crediti. Rispetto alle morosità persistenti occorrerà invece adottare una procedura di recupero forzoso, come richiesto dal CNF che richiede la propria quota di competenza solo sulle somme effettivamente riscosse per far emergere, anche nel bilancio nazionale, le quote di contribuzione non versate dagli Ordini territoriali.

La gestione dei residui risulta però più rilevante nel documento successivo.

3. Situazione amministrativa

Questo documento rappresenta l'andamento della cassa da inizio anno, incrementata degli incassi di competenza e in conto residui attivi, e decurtata dei pagamenti di competenza e in conto residui passivi. La cassa iniziale 2024 ammontava ad € 573.961,26 somma che, variata con incrementi e decrementi come sopra detto, porta ad una consistenza finale al 31.12.2024 di € 705.715,15.

Da tale importo vanno poi sommati i residui attivi di anni precedenti e dell'anno in corso, poi detratti i residui passivi degli anni precedenti e dell'anno in corso. Il risultato finale è pari ad € 594.745,98 che rappresenta il nostro avanzo di amministrazione.

4. Situazione avanzo/disavanzo di cassa

Da ultimo vediamo la situazione di cassa. Questo documento raffigura la composizione della cassa intesa in una accezione ampia, ossia comprensiva sia delle disponibilità liquide, sia delle immobilizzazioni finanziarie.

Vengono riportati i saldi, e le relative movimentazioni complessive, di tutti i rapporti di c/c accessi dal nostro Ordine e da ultimo il valore rivalutato al 31.12.24 dei prodotti assicurativi Genertel e Zurich. Il saldo finale di cassa ammonta ad € 705.715,15 che corrisponde alla consistenza di cassa a fine esercizio riportato nel documento precedente.

5. Bilancio economico-patrimoniale

Si tratta di un documento che abbiamo redatto per la prima volta a chiusura dell'esercizio 2023, in quanto unitamente al Revisore, dott. Maurizio Ragno, e al consulente, Dott. Giuseppe Cortesi, abbiamo convenuto di rivalutare il quadro normativo applicabile agli Ordini Professionali, decidendo di uniformarci al regolamento di contabilità del CNF con riguardo quanto meno all'adozione degli schemi di bilancio necessari a rappresentare in modo completo gli aspetti non solo finanziari, ma anche

patrimoniali ed economici dell'Ente (ad eccezione della nota integrativa che comunque è un documento di valore solo illustrativo della tecnica redazionale adottata).

Abbiamo quindi redatto questo documento che fotografa, con la classica partizione civilistica, le voci dell'attivo patrimoniale di complessivi € 876.164, suddivise in immobilizzazioni materiali -ove troviamo il costo dell'immobile di proprietà dell'Ordine- immobilizzazioni finanziarie (che troviamo anche nel documento sulla situazione di cassa), attivo circolante in cui ricadono crediti di vario tipo e le disponibilità liquide.

Dal lato passivo vediamo anzitutto il patrimonio netto, dato dalla stratificazione dei risultati degli esercizi passati ai quali si va a sommare quello del 2024 pari ad € 143.078; tale somma rappresenta l'avanzo di amministrazione tradotto in termini economici e visibile alla fine del documento.

Viene infatti detratta dapprima la capitalizzazione del cespite immobiliare per € 1.800 e poi gli ammortamenti per € 5.246 portando così l'utile ad € 143.078 che va a formare il nostro patrimonio netto unitamente al fondo patrimoniale (utili precedenti).

Per la disamina del Bilancio di previsione 2025 vi è stato trasmesso il documento **Preventivo finanziario gestionale -entrate e uscite**, che vado ad illustrare.

Premetto che l'adozione del preventivo doveva avvenire nei primi mesi del 2025 ma, dovendo attendere l'esito della domanda di interscambio avanzata dalla nostra impiegata Stefania Bellini a inizio anno, non è stato possibile redigere il preventivo prima di questa data. Si trattava infatti di capire se la domanda di interscambio pervenuta dalla dipendente -che coinvolgeva una risorsa proveniente dell'Ente di destinazione- poteva proseguire evitando così uno stanziamento passivo per l'organizzazione di un nuovo concorso pubblico, oppure se occorreva predisporre quanto necessario per assumere una nuova risorsa, giacché le graduatorie di concorsi già eseguiti da Enti Pubblici limitrofi non erano più utilizzabili.

Una volta completata la procedura di interscambio, a fine aprile 2025, siamo quindi riusciti ad assestare le voci componenti il Bilancio di previsione.

Gli scostamenti più rilevanti rispetto alle previsioni iniziali in entrata dell'esercizio passato riguardano in minima parte i proventi per la vendita di beni e servizi legati all'attività istituzionale e, in larga parte, i proventi derivanti dalle attività negoziali, ossia i servizi ODM e OCC.

Sul fronte degli impegni in uscita sono state mantenute più o meno le previsioni dell'anno precedente, ad eccezione delle voci che vado ed analizzare singolarmente.

Il costo del gestionale per la fatturazione elettronica che abbiamo portato da € 8.400 ad € 22.400 in considerazione dell'aumento di volume d'affari delle predette attività negoziali. E' stato inoltre previsto

un impegno in uscita di € 8.000 per i costi legati al Congresso Nazionale che si terrà a Torino nell'ottobre prossimo. Il contributo al CDD è stato stanziato in € 15.000 in allineamento -per eccesso- con il dato a consuntivo 2024. L'Urcofer nel 2024 non ha richiesto alcun contributo, mentre nel 2025 abbiamo stanziato un contributo di € 1.500 in considerazione della delibera con la quale detto Organismo ha stabilito la quota di competenza di ciascun Ordine locale in € 1,00 per ciascun iscritto. In buona sostanza si è cercato di formulare capitoli in entrata e uscita tenendo conto che siamo già a metà anno e i dati a consuntivo 2024 rappresentano una buona soglia di comparazione per la quantificazione degli impegni a preventivo; e tutto ciò tenendo presente che il fondo di riserva, che è la differenza tra impegni in entrata e in uscita, deve essere compreso in una forbice che va dall'1 al 3% delle spese correnti, in ossequio al Regolamento di contabilità del CNF che, pur non essendo una fonte normativa, rappresenta comunque un parametro di buona pratica contabile per gli Ordini forensi.

Alla luce di quanto appena esposto, si può concludere valutando positivamente l'andamento dell'esercizio 2024 e si chiede pertanto l'approvazione del Rendiconto consuntivo chiuso al 31.12.2024 presentato ed illustrato all'Assemblea anche attraverso gli altri documenti componenti il fascicolo di bilancio qui esposti. Del pari si chiede l'approvazione del Preventivo finanziario gestionale 2025.

Il Tesoriere

Avv. Lisa Masetti



